



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE COMPRENSIVA DI EMENDAMENTI
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 NOVEMBRE 2018**

OGGETTO: Mobilità elettrica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO CHE

- a seguito della tragedia che il 14 agosto 2018 ha colpito la Città di Genova, con il crollo del Ponte Morandi, gravissime sono le conseguenze e le ripercussioni sulla vita quotidiana della nostra comunità, sul tessuto economico e produttivo delle realtà commerciali ed aziendali;
- le criticità e le problematiche relative alla fase emergenziale sono di natura diversa, ed interessano anche le questioni inerenti il congestionamento del traffico, la mobilità, i trasporti e la salute dei cittadini;
- per affrontare l'emergenza in atto, la quale non sarà di breve durata, sia necessario porre in essere, tra le altre, misure multisettoriali che favoriscano la mobilità sostenibile, attraverso incentivi fiscali e politiche di integrazione tariffaria in ambito metropolitano;

CONSIDERATO CHE

- a Torino negli scorsi mesi è stato sviluppato il servizio di sharing per gli scooter elettrici con la società italiana MiMoto, una start-up giovane e dinamica, in partnership strategica con IrenGo, la nuova linea di business trasversale al Gruppo Iren dedicata alla e-mobility;
- lo sviluppo dello sharing elettrico è fondamentale per la sostenibilità ambientale, tanto che in poco meno di un anno dal lancio a Milano, MiMoto ha già migliorato la vita dei cittadini, coinvolgendo oltre 30 mila utenti, soprattutto giovani smartworker, con un'ampia componente femminile, evitando oltre 25 mila kg di emissioni di CO2 in atmosfera;

VISTA

la necessità per la nostra città di accelerare le politiche sulla mobilità elettrica a breve termine e a medio termine per fare dell'emergenza vivibilità, salute e sostenibilità un'opportunità di rilancio di Genova e della sua economia;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Per attivare le verifiche finalizzate ad attuare, in alleanza con i principali soggetti pubblici e privati impegnati nell'innovazione e nella ricerca

presenti in Regione e su tutto il territorio nazionale, le seguenti misure atte a raggiungere gli obiettivi di cui in premessa:

- Misura 1
Città Metropolitana di Genova come Capitale della mobilità elettrica leggera: puntare sugli incentivi per la rottamazione degli scooter termici a favore degli scooter elettrici e dei veicoli con motore endotermico e a combustione interna a favore di veicoli ibridi ed elettrici; il contributo concesso dovrà essere attentamente aggiornato sulla base del tasso di diminuzione dei prezzi internazionali delle vetture elettriche e servità anche come volano per il rafforzamento della presenza sul territorio di un sistema di vendita e dell'infrastruttura di ricarica; gli incentivi per l'acquisto di ebike. Gli incentivi dovranno essere proposti anche ai cittadini della città metropolitana;
- Misura 2
Grande rete di piste ciclabili: accelerare la realizzazione di piste ciclabili che uniscano il ponente ed il levante cittadino con il centro, per permettere a tutti coloro che desiderano utilizzare le biciclette (scelta che aiuta tutti i genovesi a combattere l'inquinamento e impegnarsi per la decongestione del traffico) di farlo in totale sicurezza, posizionando le ciclo stazioni in prossimità dei parcheggi intermodali, delle stazioni ferroviarie, metropolitane e degli autobus, nonché prossime ai siti di interesse turistico;
- Misura 3
Taxi elettrico a Genova: considerata la previsione di installare colonnine di ricarica per auto elettriche da parte dei maggiori player sul mercato nazionale, si chiede di favorire i tassisti nella transizione verso l'auto elettrica prevedendo il riconoscimento di un contributo del 30% del valore dell'acquisto dell'auto elettrica in sostituzione del mezzo termico;
- Misura 4
Autobus gratis per tutte le linee del territorio genovese e abbonamenti ridotti del 50 % per le linee extra urbane e per gli abbonamenti di Trenitalia nell'area della città metropolitana;
- Misura 5
Avvio del Progetto del battello elettrico per passeggeri che unisca, permanentemente e come navetta a cadenza periodica, il centro di Genova a tutto il ponente genovese;
- Misura 6
Concessione spazi pubblici per il Car-sharing a fronte di quote crescenti di vetture elettriche nella flotta;

Le risorse necessarie per le misure sopraelencate dovranno essere chieste al Concessionario del tratto autostradale A10 e A12 e gli importi dovranno essere i seguenti:

- Misura 1
Almeno 1 milione di euro all'anno fino ai 2 anni successivi a quello di realizzazione del ponte in sostituzione del Ponte Morandi;
- Misura 2
La quantificazione delle risorse necessarie dovrà essere fatta dagli uffici competenti del Comune di Genova;
- Misura 3
Costituzione di un fondo di circa 5 milioni vincolato all'acquisto di auto elettriche da adibire a Taxi entro il 2020;
- Misura 4
La quantificazione delle risorse necessarie dovrà essere fatta da AMT e dagli uffici competenti del Comune di Genova;
- Misura 5
La quantificazione delle risorse necessarie dovrà essere fatta dagli uffici competenti del Comune di Genova.
- Ad audire, in apposita riunione di Commissione Consiliare, enti, associazioni, utenti aventi titolo al fine di verificare modalità e tempi previsti per la loro concreta attuazione.

Proponenti: Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (Partito Democratico).

Proponenti emendamenti: Grillo (Forza Italia), Tini (Movimento 5 Stelle di Genova).